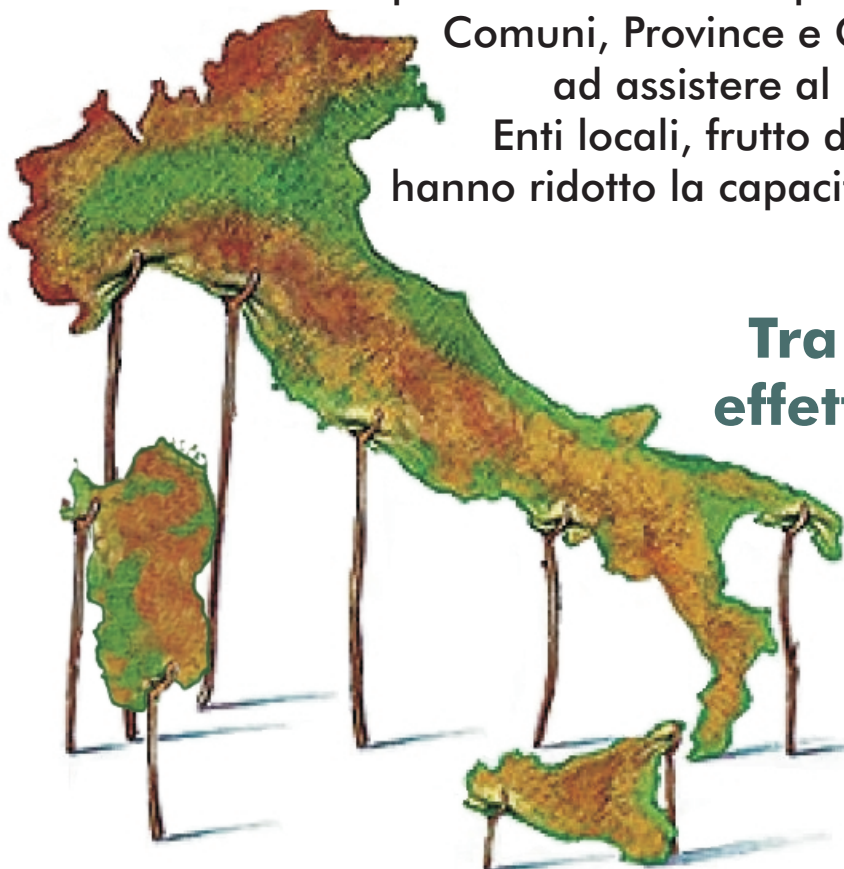


Mentre il Governo presenta l'ennesima proposta di riordino istituzionale su Comuni, Province e Città metropolitane, continuiamo ad assistere al progressivo impoverimento degli Enti locali, frutto di tagli lineari ai trasferimenti che hanno ridotto la capacità di garantire servizi ai cittadini.



Tra il 2009 ed il 2015, per effetto di misure già prese, i tagli su Comuni, Province e Regioni ammonteranno a

149,9 MILIARDI

61,6 miliardi di trasferimenti in meno e 88,3 miliardi sul patto di Stabilità interno

CON QUESTI TAGLI

NON E' POSSIBILE RIFORMARE IL SISTEMA

Il riordino del sistema delle autonomie locali e della amministrazione centrale è bene che venga realizzato recuperando risorse e con un disegno organico che realizzi un sistema integrato di livelli istituzionali, in cui siano chiaramente definite competenze e funzioni, al fine di determinare efficacia ed efficienza, e dove siano garantiti adeguati servizi ai cittadini, regole e occupazione stabile per il lavoro alle dipendenze delle stesse amministrazioni.

Nel frattempo è necessario garantire il funzionamento e l'ordinario finanziamento dei servizi che le attuali Province ed i Comuni svolgono, nonché la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che oggi vedono messa a rischio la propria professionalità.



FP CGIL – FP CISL – UIL FPL si batteranno per tutelare l'occupazione, le retribuzioni e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori